

# DC E FASCISTI BOCCIANO L'ABORTO IL PCI ACCETTA IL FERMO DI POLIZIA

La "maggioranza" laica risultata dal voto del 20 giugno è stata sconfitta dalla "minoranza" antiabortista, dopo mesi e mesi di manovre e rinvii con cui il fronte clericale e fascista è riuscito a ricomporsi.

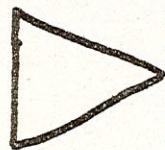
IN QUESTO MODO LA VOLONTA' POPOLARE ESPRESSA NEGLI ULTIMI ANNI COL REFERENDUM SUL DIVORZIO, LE 800.000 FIRME RACCOLTE PER L'ABORTO E I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E POLITICHE, E' STATA PREVARICATA E ROVESCATA DAI TENTATIVI DI INTESA AL VERTICE E DALLA POLITICA DEL COMPROMESSO A OGNI COSTO.

E' un voto contro le donne, a favore dell'aborto clandestino e delle corporazioni mediche che su di esso prosperano.

Su questo voto la Democrazia Cristiana ha cercato e trovato (come in altri momenti decisivi) l'appoggio determinante dei fascisti.



Il progetto di legge in discussione era assolutamente insufficiente:



PERCHE' UNA LEGGE IMPOSTATA TUTTA SUGLI EQUILIBRI PARLAMENTARI E SUI CAVILLI GIURIDICI NON INTACCAVA AFFATTO LE CONDIZIONI DI ASSERVIMENTO SOCIALE ECONOMICO E CULTURALE CHE COSTRINGONO LA DONNA AD ABORTIRE.



PERCHE' COMUNQUE QUELLA LEGGE SUBORDINAVA DI FATTO LA VOLONTA' DELLE DONNE A QUELLA DEI MEDICI E DEI GIUDICI.

E' chiaro che questa impostazione (che ora viene riproposta dai partiti astensionisti) indebolisce la stessa battaglia parlamentare, non salvaguarda da ulteriori colpi di mano della DC e dei fascisti e apre lo spazio a qualsiasi compromesso sulla pelle delle donne.



SIAMO DIFRONTA PERCIO' AD UNA GRAVE SCONFITTA NON SOLO DELLE DONNE, MA DI TUTTI I DEMOCRATICI E DELLE FORZE DI CLASSE CHE SI SONO BATTUTE IN QUESTI ANNI PER LE LIBERTA' CIVILI.

Ma questa sconfitta può essere ribaltata con l'iniziativa di massa, delle donne in prima persona ma anche delle altre componenti sociali anti-capitalistiche; e non solo sull'aborto, ma contro tutti gli attacchi dell'avversario di classe e dei suoi governi.

E' PIU' CHE MAI CHIARO CHE PER LA DC L'ABORTO E' UN REATO: ANCHE QUESTO PROBLEMA SOCIALE, COME L'EMARGINAZIONE E LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, DIVENTA QUINDI UN PROBLEMA DI ORDINE PUBBLICO.

Nessuno si può illudere, come fa il Partito Comunista, di tenere separato lo scontro sull'aborto dalla intesa sul fermo di polizia e sull'ordine pubblico che si continua a perseguire, come se non fosse successo niente.

QUESTI SONO I RISULTATI DELL'ASTENSIONISMO, CHE SVENDE NON SOLO I BISOGNI DELLE MASSE, MA ANCHE GLI OBIETTIVI DEMOCRATICI E I DIRITTI COSTITUZIONALI.

QUESTA E' LA DC CON CUI IL PARTITO COMUNISTA VUOLE FARE L'ACCORDO DI GOVERNO E IL COMPROMESSO STORICO.



LA DEMOCRAZIA CRISTIANA VA BATTUTA DRASTICAMENTE CON LA LOTTA DI MASSA SU TUTTI I TERRENI. LA NOSTRA INIZIATIVA DEVE UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI, COMPRESO IL REFERENDUM PER L'ABROGAZIONE DELLE LEGGI FASCISTE SULL'ABORTO, PER SPOSTARE DEFINITIVAMENTE GLI EQUILIBRI DI POTERE NELLA SOCIETA', A VANTAGGIO DELLA CLASSE OPERAIA E DEI SUOI ALLEATI DI CLASSE.

*federazione unificata di Bologna*  
**AVANGUARDIA OPERAIA-PARTITO DI  
UNITA' PROLETARIA**

Cip. Via S. Carlo 42  
9.6.77